

I clienti? Sempre meno fedeli alla filiale

Per la società di consulenza il numero di sportelli ha un peso relativo: conta di più essere competitivi

Banche

Secondo Excellence Consulting, al top Intesa, Agricole e Mediolanum

Più clienti per Intesa Sanpaolo, Crédit Agricole, BancoBpm e per quasi tutte le banche rete, da Mediolanum a Fineco. A flettere invece è la customer base di UniCredit e Mps.

In un mercato, quello bancario, che è attraversato da cambiamenti epocali, a mutare è anche la geografia della clientela. Che seppure tradizionalmente vischiosa – e quindi attaccata ai brand d'origine – si sta rivelando sempre più fluida. Secondo una ricerca di Excellence Consulting, negli ultimi tre anni (dal 2018 al 2020) a registrare un incremento della clientela sono state Intesa Sanpaolo (+11,1% in termini di Crescita annua aggregata, Cagr), Crédit Agricole (+7,2%) e BancoBpm (+5,5%) tra le banche commerciali. Tra le banche rete, spicca invece il balzo di Banca Mediolanum (+31,7%), seguita da Banca Generali (+3,7%), Fideuram Intesa (+3,5%) e FinecoBank (+3,4%).

Sempre per quanto riguarda le banche commerciali, «dal 2018 al 2020 il tasso è negativo per Mps (-9,9%) e UniCredit (-4,5%), in questo ultimo caso nel triennio i clienti passano da 17,5 milioni circa a 16 milioni», segnala lo studio.

L'aumento della customer base degli intermediari bancari «non è solo conseguenza delle politiche di prodotto e di pricing, ma anche

dagli investimenti in prossimità territoriale e in advertising – spiega Maurizio Primanni, ceo di Excellence Consulting – Sembra che le banche rete sappiano seguire meglio tali fondamentali, aumentando il presidio sul territorio e capitalizzando meglio la spesa in pubblicità. Non è così lineare l'equazione per quanto riguarda le banche commerciali, che presentano riscontri ambivalenti».

In tema di advertising, sempre nello stesso periodo, ad investire di più è stata Azimut (55,2 euro per cliente), seguita da Banca Mediolanum (16,4 euro), FinecoBank (14,8 euro), Banca Generali (13,9 euro), Fideuram (13,1 euro), Intesa Sanpaolo (10,2 euro) e UniCredit (10,1 euro per cliente).

A confermare come, secondo lo studio, la base clienti degli intermediari aumenti all'aumentare della presenza sul territorio e della spesa in advertising, è il raffronto relativo alla rete territoriale. Se si guarda alla variazione tra il 2018 e il 2020, quasi tutte le banche commerciali hanno visto ridurre il numero degli sportelli: spiccano in particolare i dati di UniCredit (-237), Crédit Agricole (-113) e Mps (-111), mentre ad aprire sono le reti FinecoBank (+20), Banca Generali (+4), Allianz Bank (+2) e Fideuram (+2). Caso a parte quello di Intesa Sanpaolo (+1.082), su cui ha ovviamente inciso l'integrazione di Ubi Banca.

Per Primanni tuttavia sarebbe «meglio diffidare da semplicistiche valutazioni sul taglio degli sportelli». Piuttosto «è necessaria una lettura incrociata dei dati, che ponga al centro la capacità per la banca di migliorare il proprio posizionamento competitivo sul mercato e quindi la bottom line del conto economico».

—L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1288



Superficie 13 %

Bankitalia apre il centro per le fintech

Oggi il via al progetto a vocazione internazionale. Coinvolte le altre Authority di mercato e le università

di **Paola Pica**

La Banca d'Italia presenta oggi, in diretta streaming, il centro per l'innovazione Milano Hub, lo spazio fisico e virtuale con il compito di accompagnare l'evoluzione digitale della finanza italiana.

La mattinata sarà aperta dal videomessaggio di Ignazio Visco. Sul fintech, il governatore ha espresso a più riprese il suo pensiero, definendo la transizione digitale «un fenomeno irreversibile». Oggi Visco tornerà a ribadire la necessità di investimenti, sicurezza e norme per permettere agli operatori di abbracciare i cambiamenti offerti dalla tecnologia. Una svolta che potrà così assicurare a famiglie, imprese, Pubbliche amministrazioni il vantaggio di servizi finanziari e di pagamento sicuri, inclusivi, più accessibili, meno costosi.

Sul binomio innovazione e sostenibilità interverranno in presenza la vicedirettrice generale della Banca d'Italia Alessandra Perrazzelli e, a seguire, il direttore della sede di Milano Giorgio Gobbi e il direttore operativo di Milano Hub, Michele Lanotte. Mentre da remoto parteciperanno alla discussione — moderata dalla responsabile della comunicazione Angela Barbaro — l'assessora alla Trasformazione digitale del Comune di Milano, Roberta Cocco, il cofondatore di Fintastico, Fabrizio Villani, la segretaria generale Consob, Maria Antonietta Scopelliti, il chief financial

officer di Cdp, Pier Francesco Ragni, il segretario generale dell'Ivass Stefano De Polis.

La presenza di tanti esponenti delle istituzioni finanziarie si spiega con il senso ultimo dell'iniziativa: dar vita a un progetto coerente con la d'Italia. Un servizio a sostegno dell'economia, aperto a tutti i suoi attori e partecipato da tutte le eccellenze del Paese, a partire dalle tante università coinvolte, da Nord a Sud, e dalle altre Authority del mercato. La vocazione nazionale — Milano è luogo di incontro ma ci si aspetta che la spinta aiuti a colmare i divide geografici — si accompagna a quella internazionale, con la creazione di un'arena adatta agli operatori globali.

Oggi sarà anche annunciata la prima «call for proposals» 2021. I progetti selezionati otterranno il sostegno dell'Hub, ossia un team di supporto a tutto tondo con esperti dedicati in ambito finanziario, assicurativo, regolamentare e tecnico. Il tutto in contatto con il mondo istituzionale, accademico e della ricerca.

Ciò che viene messo a disposizione dalla Banca centrale, insomma, non sono i soldi ma le competenze. È del 2017 l'apertura del Canale fintech, un punto di contatto per la consulenza tecnica e normativa. Il luogo dove fare le domande. Più di recente è stata istituita la Sandbox, uno spazio protetto in cui gli operatori possono testare le innovazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco: Via Nazionale inaugura un centro per l'innovazione e le fintech a Milano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1288



Superficie 21 %

BCE, STRETTA ANTI-RICICLAGGIO

L'Abi ha suggerito che abbia sede in Italia. Stretta sui bitcoin e limite di 10 mila euro per i pagamenti in contanti in Europa

L'Ue propone una nuova autorità per l'antiriciclaggio

DI ONOFRIO GIUFFRÈ

La Commissione Europea ha presentato ieri proposte legislative per contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (Aml/Cft), dopo gli scandali che hanno coinvolto alcune banche nordeuropee, tra cui Danske. Il pacchetto comprende anche la proposta di creare una nuova autorità Ue antiriciclaggio. L'obiettivo è migliorare l'individuazione delle operazioni sospette e colmare le lacune sfruttate per riciclare proventi illeciti o finanziare attività terroristiche attraverso il sistema finanziario. Le misure perfezionano l'attuale quadro normativo, adeguandolo alle sfide nuove ed emergenti legate all'innovazione tecnologica, come le valute virtuali, la maggiore integrazione dei flussi finanziari nel mercato unico e la natura globale delle organizzazioni terroristiche.

Al centro del pacchetto legislativo c'è la creazione di una nuova autorità Ue che trasformerà la vigilanza Aml/Cft nell'Ue e rafforzerà la cooperazione tra le Unità di informazione finanziaria (Uif). L'Abi ha proposto che la sede di questo organismo sia in Italia, considerando che la Bce è in Germania e l'Eba in Francia. La nuova autorità antiriciclaggio a livello Ue (Amla) sarà la centrale di coordinamento delle autorità nazionali e sosterrà le Uif nel lavoro per migliorarne la capacità analitica dei flussi illeciti e fare dell'intelligence finanziaria una fonte di informazioni fondamentale per i servizi di contrasto.

L'Amla dovrà in particolare istituire un unico sistema integrato di vigilanza Aml/Cft in tutta l'Ue, basato su metodologie di vigilanza comuni. In secondo luogo, dovrà vigilare direttamente su alcuni degli enti finanziari più rischiosi che operano in un gran numero di Stati membri o richiedono un'azione immediata per far fronte a rischi imminenti. Inoltre dovrà monitorare e coordinare gli organismi di vigilanza nazionali responsabili di altri soggetti finanziari e coordinare gli organismi di vigilanza dei soggetti non finanziari. Infine dovrà sostenere la cooperazione tra le Uif nazionali e facilitare il coordinamento e le analisi congiunte tra di esse. Il codice unico dell'Ue in materia di antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo armonizzerà

le norme Aml/Cft, incluse, per esempio, disposizioni più specifiche in materia di adeguata verifica della clientela, titolarità effettiva e competenze e compiti delle Uif. I registri nazionali dei conti bancari saranno collegati, consentendo alle Uif di accedere più rapidamente alle informazioni sui conti bancari e sulle cassette di sicurezza. La Commissione fornirà anche alle autorità di contrasto l'accesso a questo sistema.

Attualmente solo alcune categorie di prestatori di servizi per le cripto-attività sono soggette alle norme dell'Ue in materia di Aml/Cft. La riforma proposta estenderà l'ambito di applicazione di queste norme all'intero settore delle cripto-attività, obbligando tutti i prestatori di servizi all'adeguata verifica della clientela. Le modifiche garantiranno la piena tracciabilità dei trasferimenti di cripto-attività, come i bitcoin, e consentiranno di prevenire e individuare il loro possibile impiego a fini di riciclaggio/finanziamento del terrorismo. Saranno inoltre vietati i portafogli anonimi di cripto-attività. La Commissione ha inoltre proposto per tutta l'Ue un massimale di 10 mila euro per i pagamenti in contanti di importo elevato, sufficientemente elevato da non delegittimare l'euro come moneta a corso legale, riconoscendo il ruolo essenziale del contante. In circa due terzi degli Stati membri già si applicano massimali analoghi, anche se di entità variabile, i quali possono rimanere in vigore a condizione che non superino i 10 mila euro. Limitare i pagamenti in contanti di importo elevato rende più difficile ai criminali il riciclaggio.

Il pacchetto legislativo sarà ora dibattuto dal Parlamento e dal Consiglio Ue. L'autorità antiriciclaggio dovrebbe entrare in funzione nel 2024 e inizierà il lavoro di vigilanza diretta poco dopo, quando la direttiva sarà stata recepita e verrà applicato il nuovo quadro normativo. (riproduzione riservata)



Superficie 44 %